

zionale. — Non è ch'io intenda che non si dovesse fare proprio nulla per la città, ma limitarsi al pure necessario, riserbando le opere di lusso a tempi migliori. Però si spera dalla maggioranza del paese di rimediare al male che c'incalza ovunque colla legge per le costruzioni ferroviarie; per conto mio serbo l'opinione di molti, che con questa legge non si fa che inaugurare un nuovo periodo di altri venti anni egualmente pericoloso che quello dei venti anni scorsi, poichè viene spostato un altro miliardo e mezzo di capitale (se basterà) togliendolo nuovamente all'agricoltura, e senza la probabilità che questa possa egualmente progredire, cosicchè terminata la rete ferroviaria essa non produrrà neppure da mantenersi nell'esercizio. E cosa ne faremo allora che saranno terminati i lavori dei sessantamila operai che si pretende oggidì impiegare in quelle costruzioni, o cosa diverrà intanto dell'industria se togliamo i mezzi? — Ogni onesto patriotta non può non essere impensierito di fronte a così poco lieta prospettiva. Ma la questione operaia di oggi non si limita a ciò che ho detto finora; c'è molto da dire ancora sugli operai, che chiamerò *stazionari*, cioè quelli dei quali nessuno può fare a meno. È argomento pur questo importante, perchè non debba essere trascurato.

B. CONCL.

CORRIERE VENETO

Asolo. — La *Gazzetta di Treviso* riceve da Asolo il seguente telegramma:

«All'ultima delle conferenze magistrali di Asolo dirette dall'ispettore Bianchi, intervennero gli insegnanti del distretto in numero di oltre 60. — Le discussioni furono animate e sagge; l'interessamento generale. Dai nuovi metodi sono superabili ottimi effetti. — Le autorità locali furono zelanti e cortesi. In un fraterno banchetto fu stretta la concordia indispensabile agli educatori del popolo.»

Udine. — Fu sequestrato nelle scuole elementari femminili il libro di lettura perchè pieno di spropositi e di cose contrarie al pudore.

Conselve. — La società operaia si riunì giorni sono a banchetto, al quale assistettero il sindaco, due assessori e parecchi soci onorari. Sul finire vennero pronunciati brindisi dal presidente del sodalizio, dal sindaco e da altri. Fu spedito un telegramma alla regina.

Treviso. — La *Gazzetta di Treviso* dice che sabato sera si inaugurò con una accademia musicale la stagione d'inverno della società del casino.

Venezia. — È successo questo fatto alla porta della Corte d'Assise. C'era un soldato di sentinella, colla consegna di impedire a chiunque l'ingresso nella sala. Certo V. Enrico vo-

leva entrarvi a forza e, la sentinella opponendovisi, egli tentò ferirla con una forbice. Il mariuolo, un giovanotto di 25 anni, fu subito arrestato.

CRONACA

Il mese di dicembre. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme, per il mese di dicembre:

Freddo rigoroso dall'1 al 2. Vento freddo sulle Alpi e sui contrafforti. Ghiaccio in Francia. — Neve minuta e pioggia intermittente e venti variabilissimi alla luna nuova che incomincerà il 2 e finirà l'8. Vento specialmente il 2, il 4 ed il 6 sull'Oceano e sul Mediterraneo. Vento forte sull'Adriatico, sul mare del Nord e d'Irlanda. Umidità nelle provincie litoranee della Manica. Neve al Nord Ovest, al Nord, all'Est ed al centro della Francia come pure in Svizzera, in Piemonte ed in Alemagna, in Austria, al Nord della Turchia ed in Russia. Neve in tutte le contrade settentrionali d'Europa. Abbondante in Svezia e Norvegia e soprattutto in Scozia ed Irlanda. — Temperatura malsana in Europa, eccetto nel Portogallo, in Spagna, nell'Italia centrale e meridionale, in Turchia ed in Grecia; piogge generali e persistenti al primo quarto di luna che incomincerà l'8 e finirà il 16. Periodo grave. Cattivo tempo generale in Europa. Burrasche di neve in Francia, nel Tirolo ed in Boemia. — Vento violento su tutti i mari specialmente l'8, l'11 ed il 13. Tempesta a temere più particolarmente sull'Oceano. Periodo freddo per la regione del Nord d'Europa alla luna piena che incomincerà il 16 e finirà il 24. Temperatura meno rigorosa al centro d'Europa, dell'Est e dell'Ovest. Bel tempo relativo nelle contrade bagnate dal Mediterraneo e dall'Adriatico. Venti variabili su tutti i mari del continente europeo il 17, 19, 20 e 23. Bel tempo relativo all'ultimo quarto di luna che incomincerà il 24 e finirà il 31. — Pioggia il 26 e il 29 al centro, al Nord ed al Nord-Ovest nella Francia, come pure nel Belgio, in Olanda, in Danimarca ed in Germania. Neve in Inghilterra, nelle provincie Scandinave ed al Nord della Russia il 27 ed il 30. — Mese generalmente cattivo soprattutto l'1 ed il 16. Alternativamente umido e freddo. Igiene rigorosa ad osservare. Stato sanitario poco soddisfacente nelle contrade del centro e del Nord d'Europa.

Consorzio Bacchiglione e Brentella. — Si avvertirono gli inter-

essati del consorzio Bacchiglione e Brentella che la deputazione del consorzio stesso onde uniformarsi alle disposizioni dello statuto consorziale

Silvana guardò una seconda volta Ruggero con un misto di stupore, di tema e di languida passione, ma si tacque.

— Chi tace consente, signor cavaliere — riprese messer Bouteau. — Ora, voi saprete che Silvana è l'unica mia figlia e porta a suo marito trecentomila lire di dote.

Silvana strinse la mano del padre in segno di riconoscenza.

— Perdio — disse Ruggero tra sé — potea anche dargliene seicentomila per quello che gli costa il denaro! Non importa, bisogna anche ringraziarlo d'esser stato così modesto.

— A quando le nozze, signor cavaliere? disse messer Bouteau.

— Ma — disse Ruggero — tocca alla signorina fissar l'epoca, e se ella acconsente...

Silvana s'inchinò un'altra volta senza parlare.

— È mutal gridò Ruggero credendo aver trovato la probabile infermità ed incapace di superare il nuovo timore che si impossessava di lui.

Silvana scoppiò in una franca risata e rispose:

— No, signor cavaliere; grazie a Dio, parlo.

— Non la sarà forse che stupida — pensò il cavaliere — e tuttavia con occhi simili è impossibile non aver dello spirito.

Ma, siccome questa prima intervista non mancava di essere imbarazzante per tutti, il consigliere fece un segno all'occhio alla figlia, che si inchinò ed apprestossi ad uscire.

ha deliberato di praticare una visita al Compensorio per esaminare la condizione degli scolari, lo stato delle altre opere consorziali, ed i bisogni emergenti.

Si rende perciò di pubblica ragione l'itinerario stabilito dalla deputazione affinché i singoli possidenti possano sul luogo produrre le loro domande che verranno assunte a verbale per esser poi sottoposte alle deliberazioni del Consiglio dei delegati nella più prossima tornata.

Ecco l'itinerario da tenersi dalla deputazione del consorzio Bacchiglione Brentella:

Lunedì 6 dicembre. Visita alle chiacchie di sfociatura degli scolari consorziali cominciando da Taggè di sopra, allo scolo Biancolin ed allo scolo Storta ed altri.

Venerdì 10. Visita al tronco inferiore del fiumicello Cereson Nuovo da Arlesega a Poggiana, ed al tronco inferiore dello scolo Limenella in Campodoro.

Lunedì 13. Visita del tronco di Cereson Nuovo superiormente a Poggiana.

Venerdì 17. Visita al tronco superiore dello scolo Limenella dalla strada di Campodoro fino ad Isola.

Lunedì 20. Visita agli scolari Riofosco e Rio.

Lunedì 27. A Veggiano pello scolo Gazzo ed altri, Cereson vecchio, Scolauro ed altri scolari vicini.

Distribuzione dei premi. —

Giovedì (2) al tocco nella sala del vecchio consiglio, in piazza Unità d'Italia, avrà luogo la festa scolastica per la solenne distribuzione dei premi agli alunni del Liceo-Ginnasio Tito Livio.

40.° Reggimento fanteria.

— Il nostro carissimo amico dottor Pietro Giacomelli di Monselice — uno dei superstiti della gloriosa schiera dei Mille — ha compiuto i suoi quaranta giorni di servizio presso il nostro distretto militare quale tenente della milizia mobile, rimanendo a questo effetto addetto al 40.° reggimento di fanteria, qui di stanza.

Nell'abbandonare il reggimento egli porta seco le più care impressioni non soltanto dello spirito del corpo, ma eziandio le individuali su ciascun ufficiale per la squisitezza dei modi con cui venne sempre accolto e trattato, anche da superiori tutti, compreso quel colonnello che sappiamo come alla gentilezza del suo paese nativo unisca distinti meriti militari.

Ciò siamo lieti di poter constatare, perchè ridonda a reciproca lode.

Domicilio coatto. — Un falegname d'Este, certo C. O., era venuto a stabilirsi in Padova. Ma l'autorità

— Come! — gridò Ruggero — come! voi ve ne andate, signorina, senza dirmi a qual'epoca vi degnere...

— Vi lascio con mio padre, signore — rispose Silvana — benchè uomo di giustizia, non ama mica le cose che vanno per le lunghe. Ciò che farà sarà ben fatto.

— Via — disse Ruggero tra sé — mi sono ingannato anche a questo riguardo. Non la è poi tanto imbecille!

Il fortunato cavaliere passava di disillusione in disillusione.

Silvana uscì, lasciando Ruggero solo col suo futuro suocero.

Il matrimonio fu fissato di lì a 15 giorni.

Presi gli accordi, Ruggero congedossi da messer Bouteau e discese la scala a passi più svelti che non la facesse salendo.

Alla porta di strada trovò l'uomo dai porri.

— Ebbene, signore — gli disse costui — siete contento?

— Tanto contento — gli rispose Ruggero — che, se l'ultima condizione è mantenuta così fedelmente come le due prime, vi sono mille luigi per voi, il mio galantuomo.

— E come li avessi — disse lo sconosciuto inchinandosi sino a terra.

Ruggero intese queste parole e saltò in carrozza senza toccar il predellino.

A casa del marchese gridò a Basco con una voce, in cui non c'era più nulla delle passate paure.

Dieci minuti dopo, la carrozza si fermava nel cortile del palazzo.

di pubblica sicurezza non gli lasciò requie nel nuovo domicilio, e, siccome il suo contegno non era certo il migliore così la finì che fu rinviato per due anni al domicilio coatto.

Contravvenzione. — Fu arrestato in Borgo Savonarola dalle guardie di pubblica sicurezza certo C... siccome contravventore alla speciale sorveglianza.

Vecchia ruggine. — Il pescatore Campion Vincenzo nutriva una vecchia ruggine verso un povero villico Sante Farinasso.

Si pone quindi in agguato ad attenderlo in Bovolenta; e vedendolo passare gli si scagliò addosso armato di una roncola. Fortunatamente il Farinasso riuscì a parare il colpo con un badile; e l'altro senz'altro pensò meglio darsi alla fuga.

Povera bambina! — La Maria Cavazzana (di Monselice) era una bella bambina di appena 18 mesi; era la delizia dei propri genitori.

Trastullavasi l'altra sera su un focolare, quando cadeva all'improvviso fra le fiamme. Tali furono le ustioni che ne riportava che nel susseguente giorno la povera bambina soccombeva.

Una delle solite. — Una di quelle infelici donne che i regolamenti pubblici hanno reso peggio che bestie, aveva deciso di mutar aria, stanca della sua brutta vita: e quindi fu alla stazione ferroviaria dove prese il vignetto per Trieste.

Ma se gli altri possono andarsene liberamente, quelle donne la loro libertà l'hanno ceduta ad un padrone che specula sul loro abbruttimento. Ed il padrone avvisò le guardie della fuga della sua schiava, e in omaggio ai regolamenti queste la arrestarono! — Sono cose ributtanti!

Ritorniamo sull'argomento domani.

Teatro Garibaldi. — Alla seconda ed ultima rappresentazione del signor Stefano Roman e della sua simpatica signorina, poca gente — ma scarso compenso a chi non vive dei gloria — molti applausi.

Domani l'altro a sera prima rappresentazione della compagnia rani.

Una al di. — Tra due amici:

— Abbi pazienza, ma io non divido affatto la tua opinione.

— Mi fai proprio una grazia a lasciarmela intera!

Bollettino dello Stato Civile

del 27

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 0.

Matrimoni. — Maso Pietro fu Francesco, vedovo, cuoco, con Schiavon Giovanna fu Sante, vedova, domestica. — Toniolo Andrea fu Agostino, celibe, domestico, con Toniolo Veronica fu Bortolo, nubile, domestica. — Tutti di Padova.

Morti. — Rimini-Alpron Stella Colomba detta Claudina fu Giacomo,

CAPITOLO XVI.

Felicità del cavaliere d'Anguilhem.

V'era numerosa compagnia in casa del marchese.

Ruggero entrò col volto raggianti. Ciascuno avvicinollo e gli fece un mare di complimenti.

Il marchese lasciò calmarli questa tempesta di felicitazioni, poi prese d'Anguilhem per mano e lo condusse in un gabinetto.

— Ebbene — gli chiese — e la sposa?

— Un incanto, rispose Ruggero con un'aria addolorata.

— Bella quanto Costanza?

— Ahimè! più bella.

— Ma allora, che diavolo vi preoccupa ancora?

— Ah, amico mio — mormorò Ruggero con un profondo sospiro — io era ben sicuro che Costanza...

— Sì, capisco — disse il marchese ma che cosa volete caro mio? sarebbe troppa fortuna e voi diventate di una esigenza smoderata; statevi pago a questo e d'altra parte, chi lo sa? ve ne capitano di così straordinarie!

— No, amico, no, voi non mi persuaderete che non v'abbia qualche serpente nascosto sotto tutte queste rose. Ma, che cosa volete, marchese?

Il dado è tratto e poi ho riflettuto che il più grande brav'uomo della terra potrebbe essere ingannato nella situazione in cui mi trovo. Non potendo farci nulla quanto al passato di mia

d'anni 34 casalinga coniugata. — Balileo Antonio fu Angelo d'anni 40 villico, coniugato.

Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

BIRRARIA STATI UNITI. — Stasera dalle 7 alle 11 concerto musicale.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

Processo Ferenzona

Udienza ant. del 26.

Petrone avv. Alessandro, conosce gli accusati ed anzi egli con molti amici tosto che furono arrestati si portò dal giudice istruttore per far sbrigare questo processo. La sera del 19 circa le 8 trovò il Valenti e si recò con lui al caffè del Folletto; però avanti di recarsi al Folletto seppe del ferimento del Ferenzona.

Il giorno, era stato all'Arena dove aveva trovato il Carboni.

Vien data lettura della deposizione della signora *Olga Borghini* dalla quale risulta che non conosce gli imputati; la sera del 19 mentre era in letto ci andò un signore ad annunziarle che il suo marito era dovuto partire; ella però non ci credette, ma dubitò che fosse andato a battersi perchè lo sapeva coraggioso e vivace. La mattina dipoi quando seppa dell'assassinio disse: *È stato lo Sgallini*, e credè questo perchè sapeva che vi era stato da ridire fra loro; e qui racconta l'andata dello Sgallini in casa sua e la sua partenza. Il Ferenzona gli aveva detto che fra i suoi nemici vi erano Carboni, Peona e l'avv. Petroni; però non gli aveva mai mentovato il Bibbolino ed il Valenti. Dichiarò che l'opuscolo *Garibaldi ingrato*, fu composto da suo marito ed a spiegazione di ciò dice di averne scritte alcune pagine anch'essa sotto dettatura.

Borghini dott. Giulio non conosce gli accusati; era suocero del Ferenzona. Sul primo del matrimonio egli aveva a lodarsi molto del Ferenzona; poi, a causa degli scritti contro la famiglia Alli-Maccarani e delle liti continue, dovè finire col dividersi di casa. Racconta che il Ferenzona una volta dette del veleno ad una sua bambina; poi seppe che quella era stata una burla poichè lo stesso Ferenzona fu dispiacente degli effetti prodotti.

Il 20 aprile andato a Livorno sentì in casa sua che tutti accusavano del misfatto *Barbuto Peperello*, che poi seppe essere i pseudonimi del Carboni.

Domandato dal prof. Carrara se sapeva che il Ferenzona fosse condannato per insulti ad una ballerina, in causa della qual condanna fu costretto a partire da Modena, il teste risponde che no.

Vien data lettura delle deposizioni di *Alessandro Sodini* di Livorno, il quale conosce solo il Peona ed il Bibbolino. Il Sodini dice che vide il Bibbolino la sera del 19 sul ponte del Casone d'onde poi si diresse verso il caffè del Folletto e quindi verso via del Casone. Il Bibbolino quella sera zoppicava.

moglie, ebbene, mi contenterò di sorvegliare l'avvenire!

— Alla buon'ora, ecco come desidero di vedervi! Rientriamo ora; faccia lesta e lasciate che a pranzo la sbrighi io, fortunato milionario!

Si andò in tavola. L'oro, i cristalli, le cere risplendevano. A quella vista Ruggero pensò che lui, povero nobilucente senza fortune due ore prima, riceverebbe gli amici all'indomani, se gli piacesse, in un palazzo più bello e con una magnificenza pari a quella che spiegava in onor suo questo amico procuratogli da un colpo di spada dato a proposito; poi, dietro questo pensiero, ricordò il proprio maestro di scherma tanto buono ed in quel tempo tanto disinteressato che, senza saperlo, avea assicurata la fortuna della famiglia insegnando al figlio una stoccata.

— Amici miei, disse il marchese, sapete che stasera ci siamo riuniti per festeggiare la vincita di questa famosa lite che regala al nostro carissimo d'Anguilhem settantacinquemila lire di rendita.

— Siete voi che m'avete portato fortuna, rispose Ruggero salutando il marchese.

— Alla salute di d'Anguilhem e delle sue settantacinquemila lire di rendita! gridarono allora tutti i convitati.

— Aspettate un po' disse Crettè — e voi farete due brindisi insieme, a meno che non preferiate alzar due volte il bicchiere.

(Continua).

Appendice del *Bacchiglione* N. 54

UNA VENDETTA ORIGINALE

Grande, di una bella taglia flessuosa e mirabilmente proporzionata, con degli occhi neri velati da ciglia di velluto, e lunghi capelli neri che cadevano a spessi ricci sulle bianche spalle, Silvana aveva diciott'anni appena e poteva passare per un prodigio di bellezza.

Ruggero, annichilito, pietrificato, istupidito, non pensò nemmeno a farle un inchino; restò immobile, in estasi, cogli occhi fissi ed a bocca aperta, come la statua di Apollo mentre s'accinge a parlare.

Ragazza mia — proseguì il consigliere pigliando Silvana per mano — ecco qui il signor cavaliere Ruggero Tancredi d'Anguilhem che ci fa l'onore di domandarti in matrimonio.

Silvana alzò i suoi occhioni neri su Ruggero e gli lanciò uno sguardo che penetrò nel più profondo del suo cuore.

— Oh, sono perduto! — disse Ruggero a sé stesso — una così bella ragazza deve esser già stata amata da qualcuno, a meno che non l'abbiano tenuta in uno stipo.

— Vdai permettere al signor cavaliere d'Anguilhem di farti la corte? proseguì il consigliere.

Vien data lettura di alcune corrispondenze del Carboni Sgallini riprodotte dall' *Opinione Nazionale*.

Udienza pom. del 26.

Gozzi Guglielmo, capitano dei RR. carabinieri, domiciliato a Livorno. Conosce solo il Peona, col quale ha parlato tre o quattro volte, e lo ha sempre ritenuto per un giovane civile e dabbene.

Dalle indagini da esso fatte non risultò che il Peona avesse preso parte nell'affare del Festival al Goldoni.

All'arma, risultò che la sera dello assassinio il Bibbolino era al Folletto e che Peona e Valenti si recarono a passi celeri verso la piazza Cavour; queste informazioni l'ebbe dalla questura; all'arma dei carabinieri però non risultò altro. L'arresto del Peona gli fece molta impressione poiché non lo credeva capace di commettere tale misfatto. Ritiene l'omicidio del Ferenzona avvenuto per odio di setta.

Molte e diverse erano le opinioni in Livorno riguardo all'omicidio del Ferenzona. L'unica cosa che dette sospetto fu il trovarsi i giudicabili vicini al luogo del misfatto; ciò nonostante si meravigliò dell'arresto del Peona. Dice che in Livorno è difficile scoprire gli autori di delitti che hanno carattere politico; ed a richiesta dell'avv. Filippi dichiara che in Livorno vi è molta deferenza verso l'arma dei RR. carabinieri.

Bonanni Antonio, ispettore di P. S. a Lucca. Sa che certo Michele Balsano di Livorno testimone in questo processo, alcune sere sono disse: *Vada anche nelle Indie noi arriveremo prima*; alludendo all'Olivieri e che anche sabato sera all'Olivieri venne fatta una specie di dimostrazione andandogli dietro alcune persone che gridavano: *buttalo nella fogna*.

Il Balsano nega di aver preferito quelle parole allusive all'Olivieri.

Udienza ant. del 21.

Grilli dott. Fabio, medico chirurgo. Conosce il Bibbolino per averlo veduto nel suo gabinetto ove era andato a mostrargli un ginocchio ammalato. Lo visitò anche il 18 aprile, e dice che il Bibbolino doveva camminare male.

Opportunamente interrogato il teste dal prof. Carrara, risponde che per ammenare il colpo che fu causa della morte del Ferenzona occorreva un braccio forte o non un braccio debole e ritiene il Carboni per gracile e debole e quindi non capace di quelle ferite.

Ripoli Achille, medico chirurgo. Conosce il Bibbolino ed il Peona. Il 25 marzo fu chiamato per visitare il Bibbolino che era caduto da un baroccino riportando una gravissima contusione; ritiene quindi che all'epoca dell'assassinio dovesse zoppicare.

Il Presidente emette un'ordinanza colla quale ordina le citazioni di nuovi testimoni.

La difesa rinuncia all'udizione di un testimone che trovai all'estero e rinuncia pure alle letture del deposito scritto.

A richiesta di un giurato vien data lettura dei verbali del Becciolini che dichiara al Giudice istruttore di non aver conosciuto il feritore per non procurarsi molestia, ma che invece lo aveva veduto benissimo. Vien sospeso per cinque minuti l'udienza, tanto per far vestire il Carboni degli abiti che indossava la sera che venne commesso l'assassinio Ferenzona. Vien fatta per parte del Becciolini la ricognizione del Carboni che dichiara assolutamente esser quello che vide fuggire inseguito dal Ferenzona ferito.

Richiamato l'Olivieri persiste a dire che vide benissimo l'assassino. Durante questo interrogatorio il Carboni è rimasto sempre tranquillissimo.

A richiesta di un giurato vien dichiarato dal Presidente non esistere perizia di tracce di sangue sulla giubba del Carboni.

Vien sciolta l'udienza alle 12 meridiane.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

In seguito al malcontento suscitato in Vaticano dalle ultime nomine, il papa avrebbe sospeso la promozione al cardinale di Ricci e Schiaffino; nel prossimo concistoro proclamerebbe soltanto Hassoun.

L'inchiesta sul disastro dell'Onclé Joseph prova sempre più il torto di questo, il quale contro le prescrizioni del regolamento internazionale faceva rotta colla prua a sinistra invece della destra. La flessione delle lancie dell'Ortigia confermerebbero tale fatto.

Dicesi che Depretis abbia pro-

messo che riuscendo vittorioso alla Camera avrebbe sciolto il Consiglio provinciale di Napoli e allontanato il prefetto Fasciotti.

Notizie estere

Rocheport ha iniziato la firma di una petizione al Municipio di Parigi per chiedere uno spazio di terreno su cui erigere un monumento per i morti della Comune.

Si ha da Pest:

A Clauseburgo la popolazione ha spezzato col gettar pietre le finestre al Casino degli ufficiali.

A Kaschau domina pure un vivo fermento contro l'ufficialità dell'esercito.

Venne pubblicato l'organamento politico della Bosnia. Essa sarà divisa in sei circoli, cioè: Sereievo, Mostar, Travnik, Bihac, Banialuca e Tusla.

Baudry d'Asson scrisse a Gambetta chiedendogli di sottoporre alla Camera l'autorizzazione di muovere processo contro lui e contro i questori.

Gavardie domanderebbe al Senato francese di aprire un'inchiesta sulle dicerie infamanti messe in giro contro il ministro Constans.

Sameshima, ambasciatore giapponese, è moribondo a Parigi.

Si aspetta la regina Vittoria, che passerà per Parigi per recarsi in Germania.

La dimostrazione dei liberali austriaci per il centenario di Giuseppe II riuscì imponente. I clericali ne sono costernati.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 30 novembre.

Approvasi la proposta della Giunta per le elezioni, perchè si annullino le operazioni elettorali della Sezione di Fasanò nel ballottaggio e si proclami Luigi Indelli deputato di Monopoli.

Cirolli presenta la relazione sulle scuole italiane all'estero.

Vayra interroga sulla interpretazione ed applicazione dell'art. 135 della legge Notarile e 128 relativo al regolamento, ed è rimandata a dopo i bilanci.

Riprendesi la discussione degli Ordini del giorno e Trinchera svolge il seguente: «La Camera non soddisfatta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio passa all'Ordine del giorno».

Vastarini Cresci propone che la Camera, deplorando l'assenza di ogni criterio direttivo nella politica interna ed estera del Gabinetto, passa ecc.

Lualdi dice le ragioni per cui presentò l'Ordine del giorno così esteso: «La Camera, confortando il Ministero a proseguire coraggioso nei provvedimenti che assicurino lo sviluppo della libertà ed il scioglimento dell'economia nazionale, passa ecc.»

De Witt dichiara che suona piena fiducia nel ministero l'ordine del giorno suo, firmato anche da Martelli Mario e Bizzozzero: «La Camera considerando che la riforma elettorale è un diritto e l'abolizione del corso forzoso una necessità economica, che il Parlamento, senza distinzione di partito, ed il ministero, dandovi opera, interpretano rettamente le aspirazioni nazionali, passa ecc.» — e lo svolge.

Anche De Renzi svolge il suo: «La Camera confida che il ministero saprà mantenere inviolata la sicurezza sociale senza offesa della libertà e passa ecc.»

Scismit-Doda voterà per il ministero, ma il suo voto non esprime illimitata fiducia, bensì incoraggiamento a ritrarsi e tenendo conto della presente discussione, seguire la via indicata dalla Camera. Propone quindi: «La Camera, udite le dichiarazioni del ministero, passa ecc.»

Crispi propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini presentati. Dice che con esso intende sospendere ogni giudizio definitivo, poiché dalla discussione e dalle mozioni risulta solo una confusione di idee e criteri. Le mozioni, che confortano il ministero all'attuazione delle riforme, sono superflue perchè su ciò tutti concordano.

Mancini svolge quest'ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del ministero, desiderosa di pronunciarsi sulle importanti riforme domandate dai bisogni e voti del paese, passa ecc.» Esamina tutte le

questioni sollevate nei giorni scorsi sulla politica interna ed estera, esprime le sue opinioni su essa e dimostra così i motivi della sua fiducia nel ministero.

Lugli ritira il suo ordine ed associa a quello di Mancini.

Luporini svolge questa sua mozione: «La Camera, confidando che il ministero tutelerà i diritti della Nazione all'estero, e si adoprerà a sollievo dei popoli oppressi e che, pure ispirandosi alla più larga libertà, saprà con fermezza e giustizia far rispettare all'interno le istituzioni e le leggi dello Stato, passa ecc.»

Parlano per fatti personali Fabrizio Nicola e Cavallotti, che dichiarano votare pel ministero; Sprovieri, cui risponde Depretis, e Martini Ferdinando che ritira il suo ordine del giorno associandosi a quello di Mancini.

Cirolli dice aver già dichiarato i convincimenti e propositi del governo e quindi senza ripeterli dice ch'esso accetta l'ordine di Mancini, come includente un voto di piena fiducia ed impegno per attuare le riforme proposte.

Crispi, dopo tali dichiarazioni, ritira il suo ordine del giorno, ma voterà contro il ministero.

Maurigi, Vastarini, Trinchera, Odescalchi e Bonghi ritirano i loro ordini del giorno. — De Renzi, Lualdi, De Witt, Savini, Doda, Luporini ritirano i loro e si associano a quello di Mancini.

Bonghi chiede votisi per divisione l'ordine di Mancini, ciò che s'approva.

Il Presidente, su proposta di Crispi, divide l'ordine del giorno in due parti trasportando la prima parte: «La Camera, desiderosa di pronunciarsi sulle importanti riforme domandate dai bisogni e dai voti del paese»; seconda parte: «Udite le dichiarazioni del ministero, passa ecc.»

La I. parte, messa a voti per alzata e seduta, approvasi all'unanimità e con plausi.

Per la II. procedesi all'appello nominale.

Bisultato della votazione:

Presenti 414.

Votanti 409.

Si 221.

No 188.

Si astennero 5.

Approvasi quindi l'Ordine del giorno complessivo.

Su proposta di Plutino Agostino deliberasi discutere domani in principio di seduta i provvedimenti per danneggiati di Reggio Calabria.

UN PO' DI TUTTO

Una sonnambula nel temporale. — Il National di Bruxelles narra che nel forte uragano che in fiera in una delle notti passate nel Belgio, fu visto camminare sul tetto di una casa una donna con i capelli sciolti ed in camicia, sfidando il temporale che schiantava i camini delle case le tegole e le finestre.

Era mezzanotte — l'ora dei fantasmi — e il primo passante chesi accorse della strana apparizione fu un musicista grande ammiratore della Sonnambula e di Obéron, ma assai superstizioso, e coraggioso come un lepre.

Figurarsi lo spavento del brav'uomo e di qual passo corse a portare l'allarme al più prossimo commissario di polizia.

I policemens accorsero sul luogo, fecero aprire la casa e salirono sul tetto. Ci volle del bello e del buono per seguire la sonnambula che agile quanto una sifide, passava lestamente da una casa all'altra sfuggendo sempre agli agenti della pubblica sicurezza nel momento che essi credevano di averle messo le mani addosso.

Finalmente verso le sette del mattino, dopo una lunghissima serie di corse grottesche ed incidenti di ogni sorta, le guardie riuscirono a prendere la sonnambula.

Una bella ragazza in lotteria. — La colonia inglese di Parigi festeggerà il giorno di Natale in modo eccentrico. Un immenso albero di Natale sarà innalzato nel circolo dei Campi Elisi, dove non ci saranno regali che per le persone adulte di nazionalità ed origine inglese. L'entrata costerà un napoleone d'oro a testa. Il gran premio della tombola sarà una giovane miss, molto notata nei raouts della stagione scorsa. Se sarà guadagnata da uno scapolo, questi sarà costretto a sposarla, se da altra persona che non sia scapolo, essa sarà messa in lotteria. La metà dell'incasso le apparterrà come dote. L'altra metà sarà consacrata a dotare la ragazza che guadagnerà un marito giovane. I biglietti sono di già molto ricercati.

Lady Georgina Harrison è incaricata d'incassare il denaro e distribuire i biglietti.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'Associazione progressista ligure emise parere in favore dello scrutinio di lista e per il suffragio universale colla sola esclusione degli analfabeti.

In favore dei danneggiati di Reggio Calabria il progetto di legge propone l'esenzione delle imposte per un biennio. Fu nominato relatore il Salari.

Si accentua nella Camera una seria opposizione all'attuazione della legge sulle incompatibilità parlamentari.

La commissione per la legge comunale e provinciale votò la conservazione delle attuali attribuzioni dei prefetti.

Notizie estere

Dal linguaggio di vari giornali tedeschi si rileva che la stessa Corte imperiale è favorevole all'agitazione antisemitica.

La Russia prende seri provvedimenti nel Caucaso in seguito alla insurrezione dei Kurdi, di cui accusa la Turchia.

I quadri greci si aumenteranno di altri 500 ufficiali e 3000 sottoufficiali.

Nei dipartimenti francesi continuano le condanne contro coloro che fecero parte delle dimostrazioni in pro delle corporazioni religiose per decreti del 29 marzo.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 29. — La Camera approvò il progetto sulla gratuità dell'insegnamento primario. Decise quindi di nominare giovedì la commissione di inchiesta sull'affare Cissey. Il Senato, discutendo il bilancio dei culti, approvò l'emendamento che ristabilisce la cifra primitiva proposta dal governo pello stipendio dei vescovi e che la Camera aveva tolta.

SCUTARI 29. — I Dulcignotti furono disarmati. Dervisch ritornò qui colle truppe e dice che partirà per l'Epiro.

COSTANTINOPOLI 27. — Il principe Nikita ammise i mussulmani di Podgorizza. Dervisch ritornò a Scutari lasciando alcune compagnie nei dintorni di Dulcigno; notificò pure ai consoli la seguita consegna.

La Porta spedirà una commissione d'inchiesta nel Kurdistan.

E' smentito che la Porta abbia indirizzato una nota minatoria alla Grecia.

LISBONA, 30. — L'arcivescovo di Goa è morto.

LONDRA, 30. — Crum liberale fu eletto deputato a Renfrow; Boller sollecitatore generale della Scozia fu eletto a Clachmann; Trevelyan deputato rimpiazzerà come segretario dell'ammiraglio, Lefevre che rimpiazzerà Adam ai lavori pubblici.

BUKAREST, 29. — La Camera elesse Rossetti a presidente.

BERLINO, 29. — L'imperatore uscì ieri in carrozza chiusa e ricevette oggi Hohenlohe.

LONDRA, 29. — Il discorso di Granville produsse ottima impressione. Parlando dell'Italia, disse che la simpatia che quest'Assemblea nutre verso quella grande ed interessante nazione deve aumentarsi, sapendo che il Governo e la Nazione italiana agirono ed agiscono adesso nel più completo accordo con noi, ciò che contribuisce potentemente ai risultati ottenuti. (Applausi entusiastici). I giornali rallegransi della dimostrazione al Re e alla Regina all'apertura del Teatro Costanzi, facendo risaltare il patriottismo e la concordia del popolo italiano.

PARIGI, 29. — Oggi nella Chiesa Sant'Agostino si commemorò l'anniversario della morte di Lacordaire. Il padre Moncalvo pronunciò un discorso celebrando il liberalismo di Lacordaire e facendo allusioni contro i Decreti. Mentre la folla usciva dalla chiesa udivonsi grida di viva la libertà. Si fecero alcuni arresti.

GALATZ, 30. — La Commissione danubiana prorogò di due giorni la discussione sul regolamento per la navigazione sul Danubio. L'aggiornamento fu cagionato dalle trattative delle Potenze con la Porta affinché questa ritirasse la protesta contro l'ammissione del delegato bulgaro. Credesi poi probabile che il delegato bulgaro

non sarà escluso anche se la Porta persistesse a protestare.

ROMA, 30. — Miran offendi, incaricato d'affari della Turchia è arrivato.

VIENNA, 30. — (Camera dei Deputati). Risulta dall'esposizione finanziaria che il deficit del 1881 sale a 34 2/5 milioni di fiorini, compresi la somma per la ferrovia d'Arlberg. L'esercizio 1880 è soddisfacente. Il prodotto delle tasse dirette fino al 31 ottobre aumentò al 18 1/10 milioni, quello del tabacco a 4 milioni. Il ministro delle finanze annunciò la riforma delle tasse dirette e chiese la votazione dei progetti già presentati riguardo alle tasse indirette. Promise poi progetti economici tendenti ad aumentare le risorse della monarchia.

LONDRA, 30. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che ieri il Consiglio discusse una Nota alle Potenze, ove la Porta desiderando regolare la questione greca sulla base della linea proposta ultimamente, chiede alle Potenze che persuadano la Grecia ad addivenire ad un'accomodamento amichevole.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Nuovo regalo per le feste natalizie.

FUMATORI!
non più mali nè alla lingua nè alla gola nè allo stomaco mercè lo
Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione Brevevettata in Italia, del prof. L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tassabile, raccomandato dai primari igienisti di Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un **gratissimo aroma**. In 10 secondi si **rinovano** anche i peggiori sigari della **Regia**. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzati. Servire altresì per la **pipa** e le **cigarette**. Spaccio in America per oltre **5 milioni**, con più di **30 mila** certificati. — Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta **C. F. Manini, Milano, Via Cerva 38**. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con **istruzione** entro la scatola portante la marca di fabbrica **L. Myrion. Guardarsi dalle contraffazioni.**
2334

GRANDE APERTURA

all'Albergo e Trattoria con Stallo
ALL' ANTICA OSTERIA NUOVA
di Ferdinando Fiorese
in Via S. Lucia

La squisitezza dei cibi la scelta qualità dei vini, la modicità dei prezzi, fa sperare al nuovo conduttore di vedersi onorato da un numeroso concorso.
2302

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE
VIGLIETTI DA VISITA

A
L. 1.50 AL CENTO

AVVISO

Ci preghiamo informarvi che all'oggetto di facilitare l'imbarco e le spedizioni coi nostri vapori di passeggeri e merci provenienti dalla **Lombardia, Veneto e Canton Ticino**, diretti per l'**America Meridionale**, abbiamo stabilito una **Agenzia a Milano**, affidandola al sig. **F. Ballestrero** con studio, via Mercanti, n. 3.

Potrete perciò rivolgervi a detto Signore, per quanto possa interessarvi, avendo lo stesso le necessarie facoltà per trattare.

Distintamente vi salutiamo.

R. Piaggio e F.

Dopo le adesioni delle
centi che croniche

celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleunorrhagie** si re-

DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Vürzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

SI DIFFIDA

PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B...

V... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che flacon polvere per acqua sedativa, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Oarm. Centrale Damiano già Depanis — Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Espedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dogressa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimentò nella mia pratica, sradicandone le **Bleunorrhagie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **D.ºc. Bazzini** Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franchi in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Carettoni Vincenzo Ziggotti, farm. — **Passo Francesco** — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

2116.

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franchi di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe.

SAPONE CONTRO LE LENTIGGINI DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentigini, a L. 1.00 il pezzo.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — In Padova da **Pianeri Mauro e C.**

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISE

Viglietti da Visita

IN CARTONCINO ELEGANTE

A LIRE 1.50 AL CENTO

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dott. **CRONIER**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da **Pianeri Mauro e Luigi Cornelio**.

113.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo: **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Aggradevole ed economico

2197

ESSENZA CALLIFUGA

Un rimedio indicatissimo contro i lupinelli, calli, durigioni, geloni ed intrizzamento delle membra.

ACQUETA ISTANTANEAMENTE IL DOLORE

PREZZO AL FLACCONC LIRE 2.

ESSENZA DI FIORI DI MAGGIO

La migliore per ridonare alla pelle la tinta fresca, e pura della gioventù, e per distruggere bitorzoli, erpeti, eruzioni cutanee, il rosso del viso, ed il colorito pallido.

PREZZO PER FLACCONC LIRE 4.

S. Landgrebe Chimico Farmacista in MONACO.

Deposito in Padova presso Ferd. cav. Roberti farm. Via Carmine, 4497. (2318)

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO



Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEL FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spaccato di **FENET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca & Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce mirabilmente, potendone prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno con vino, coll'acqua, vino o caffè.

2.º Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disgiunti da incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici.

4.º Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ha per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infermeria epidemica 27-30, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca, di Milano.

Nel convalescere di 27 affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vizzarelli — **Dott. Giuseppe Feltrini** — **Dott. Livio Alfieri** — **Dott. Mario Torzani**, Economo provventore.

Sono le firme dei dottori — **Vittorelli**, **Feltrini** ed **Alfieri** — Per il Consiglio di sanità — **Cav. Manca**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA. Si dichiara essersi esposto con vantaggio di alcuni infermi, di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nella quali affezioni riesce un buon tonico.